



**Rapporto informativo sull'attività dell'Associazione**  
**settembre 2012 – settembre 2013**

Bellinzona, settembre 2013

Durante l'Assemblea annuale, tenutasi il 5 settembre 2012, sono state adottate due importanti risoluzioni. La prima sull'AET, nella quale si ribadiva l'importanza di mantenere lo statuto pubblico dell'azienda, anche per garantire lo sfruttamento pubblico delle acque, nonché la fondatezza della proposta intesa a istituire un'azienda pubblica cantonale di distribuzione di energia elettrica. La seconda riguardava l'Ente ospedaliero cantonale. Essa esprimeva preoccupazione per il futuro della medicina ospedaliera pubblica, messa in discussione da recenti modifiche legislative a livello federale e dall'assenza di una strategia politica dell'Autorità cantonale e della direzione dell'EOC, atta a dotare l'Ente dei mezzi finanziari per mantenere e rafforzare il ruolo centrale dell'EOC nell'ambito della politica sanitaria ospedaliera cantonale e nazionale.

Da allora il comitato ha continuato a prestare attenzione al settore pubblico ed è stato presente con puntuali prese di posizione ogni qualvolta l'attualità lo ha richiesto.

L'8 ottobre l'Associazione ha preso posizione sulla questione delle vendite della Società elettrica sopracenerina, invitando il Cantone e AET a intervenire con la necessaria efficacia affinché la stessa diventasse patrimonio pubblico. Da anni l'ASP auspicava che il settore elettrico – produzione e distribuzione – siano totalmente in mano pubblica per sottrarre questi importanti settori alla speculazione e ai rischi del mercato. Nella primavera 2013 è stato effettuato il trapasso delle azioni.

I membri del comitato, il 3 dicembre 2012, hanno sottoscritto un appello *Per uno Stato solidale*, al momento del dibattito sui preventivi 2013, contestati da buona parte della popolazione e da uno sciopero nella funzione pubblica. L'appello rivolto all'Autorità cantonale ricordava la necessità di accordare la giusta attenzione alla qualità di vita dei cittadini residenti in Ticino e non solo all'equilibrio delle finanze.

L'8 gennaio l'ASP ha diramato un comunicato nel quale esprimeva preoccupazione per la politica “ *miope, incoerente e contraddittoria che costituisce un attacco frontale al servizio pubblico e all'adempimento dei compiti irrinunciabili dello Stato nei settori della scuola pubblica, della sanità e della socialità, della sicurezza e della giustizia* ” e invitava a respingere l'iniziativa della Lega dei ticinesi sugli sgravi fiscali. Il 6 febbraio, in collaborazione con l'Associazione incontro democratico e l'Associazione per la scuola pubblica del cantone dei comuni, ha ribadito che un'eventuale approvazione dell'iniziativa sugli sgravi avrebbe comportato un impatto negativo sul Cantone e i Comuni. L'iniziativa fu respinta il 3 marzo 2013 con 54'921 voti (65.18%) contro 29'336.

Il 4 aprile 2013 l'ASP ha preso posizione contro la decisione del Gran Consiglio di privatizzare parzialmente la sorveglianza negli Istituti di pena cantonali, ritenendola una scelta inaccettabile dal profilo istituzionale, pericolosa e inutile. L'ASP ha attivamente sostenuto il referendum contro la decisione. La votazione è prevista per il 22 settembre. Su questo tema, come anche su altri, vari membri dell'ASP si sono pure espressi a titolo personale, conferendo in questo modo più efficacia al lavoro dell'Associazione.

L'ASP, il 22 aprile 2013, ha organizzato un dibattito sul tema *Finanziamento pubblico delle cliniche private: rischi o opportunità* con la partecipazione di Franco Cavalli, medico, Giorgio Nosedà, medico e Gianni Rossi, direttore clinica Hildebrand. Mimi Bonetti Lepori, presidente dell'Associazione cliniche private, all'ultimo minuto ha declinato l'invito. Durante il dibattito è emerso chiaramente il rischio di una privatizzazione strisciante degli Istituti ospedalieri pubblici.

L'ASP ha istituito tre gruppi di lavoro sulle finanze cantonali, il piano energetico cantonale e la radiotelevisione svizzera.

L'ASP in questo periodo ha pure curato l'aggiornamento del sito web *associazioneserviziopubblico.ch*, al quale si rinvia per ulteriori informazioni.

### **Per l'Associazione per la difesa del servizio pubblico**

Il presidente: Diego Scacchi

Il segretario: Graziano Pestoni

Diego Scacchi, presidente - tel. 091 743.39.66 - e-mail: [diegoscacchi@bluewin.ch](mailto:diegoscacchi@bluewin.ch)  
Graziano Pestoni, segretario - tel. 079 456 99 44 – e-mail: [graziano.pestoni@ticino.com](mailto:graziano.pestoni@ticino.com)